



Sito web: [www.provincia.cuneo.it](http://www.provincia.cuneo.it)  
E-mail: [ufficio.via@provincia.cuneo.it](mailto:ufficio.via@provincia.cuneo.it)  
P.E.C.: [protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it](mailto:protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it)  
**Settore Presidio del territorio Ufficio V.I.A.**  
corso Nizza 21 12100 Cuneo 0171445958

Cl:8.9  
Fasc:N.64.1/2022

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI VERIFICA EX ART. 19, D.LGS. 152/06 E S.M.I E L. R. 40/98 E S.M.I..

- PROGETTO DI INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DELL'APPROVVIGIONAMENTO DELL'ESISTENTE INVASO DI PIANFEI, MEDIANTE DERIVAZIONE DAL TORRENTE PESIO, NEL COMUNE DI CHIUSA DI PESIO E LA REALIZZAZIONE DI UNA CONDOTTA DI ADDUZIONE NEI TERRITORI COMUNALI DI CHIUSA DI PESIO E PIANFEI.

PROPONENTE: CONSORZIO DI IRRIGAZIONE DI II° DEL PESIO, VIA G.B. COTTOLENGO N. 13, 12084 - MONDOVI'.

- INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DELL'APPROVVIGIONAMENTO ED AMMODERNAMENTO DEL SISTEMA D'IRRIGAZIONE DELLE AREE IRRIGUE SOTTESE ALL'INVASO PIANFEI, VOLTI AL RISPARMIO DELLE RISORSE IDRICHE, NEI COMUNI DI PIANFEI E CHIUSA PESIO.

PROPONENTE: CONSORZIO BEALEROTTO MUSSI, VIA G.B. COTTOLENGO N. 13, 12084 - MONDOVI'.

ESITO PROCEDIMENTO.

## IL DIRIGENTE

**Vista** l'istanza di avvio della procedura di Verifica ex art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della l.r. 40/1998 e s.m.i., presentata in data 04.10.2022 con prot. di ric. n. 58853, da parte del legale rappresentante del Consorzio di Irrigazione di II° del Pesio, con sede in Via G.B. Cottolengo n. 13 a Mondovì, relativa ad interventi di potenziamento dell'approvvigionamento dell'esistente invaso di Pianfei, mediante derivazione dal Torrente Pesio, nel comune di Chiusa di Pesio e la realizzazione di una condotta di adduzione nei territori comunali di Chiusa di Pesio e Pianfei;

**Vista** l'istanza di avvio della procedura di Verifica ex art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della l.r. 40/1998 e s.m.i., di competenza Ministeriale, presentata in data 17.02.2023 con prot. di ric. n. 9911, da parte del legale rappresentante del Consorzio Bealerotto Mussi, con sede in Via G.B. Cottolengo n. 13 a Mondovì, relativa ad Interventi di adeguamento dell'approvvigionamento ed ammodernamento del sistema d'irrigazione delle aree irrigue sottese all'invaso Pianfei, volti al risparmio delle risorse idriche, nei Comuni di Pianfei e Chiusa Pesio;

### Premesso che:

- con nota provinciale prot. n. 60577 del 11.10.2022 è stato comunicato al proponente, l'avvio della

procedura di competenza provinciale;

- la Provincia ha pubblicato sul proprio Albo Pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dall'11 ottobre al 9 novembre 2022;
- con nota prot. n. 60578 del 11.10.2022, la Provincia ha provveduto a pubblicare gli elaborati depositati e a richiedere ai soggetti interessati alla procedura provinciale, l'apporto istruttorio di competenza;
- i progetti indicati rientrano rispettivamente nella categoria progettuale n. 26 dell'Allegato B2 della L.R. 40/98 e s.m.i. e nella categoria progettuale n. 13 dell'Allegato II del D.Lgs. 152/06.
- Nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto risulta pervenuta l'osservazione pubblica, nota prot. n. 12685 del 02.03.2023, da parte della Idroelettrica Parco Blu s.r.l., con richiesta di essere informata circa i progetti in oggetto e di essere coinvolta nei relativi procedimenti autorizzativi. A tale richiesta ha dato riscontro il Settore Provinciale Settore Gestione Risorse del Territorio - Ufficio Acque con nota prot. n. 13782 del 06.03.2023.
- Nel corso del procedimento, da parte dei soggetti interessati, risultano pervenuti i seguenti contributi / pareri:
  - nota prot. ric. n. 66143 del 09.11.2022 del Comune di Chiusa di Pesio con osservazioni urbanistico-edilizie (Allegato 1);
  - nota prot. ric. n. 72898 del 12.12.2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po in cui si dichiara che risulta necessario approfondire ed integrare quanto riportato nello "Studio Preliminare Ambientale, ai fini della valutazione relativa all'applicabilità dell'esenzione ex art. 4.7 della Direttiva Quadro sulle Acque. I chiarimenti sono inerenti il raggiungimento degli obiettivi ambientali e la coerenza con il principio "Do no significant harm" (DNSH) (Allegato 2);
  - nota prot. ric. n. 73615 del 14.12.2022 della Regione Piemonte - Settore Difesa del Suolo ex L.R. 25/2003 e D.P.G.R n. 2/R/2022 (Allegato 3);
  - note prott. ric. nn. 448 del 04.01.2023 e 26878 del 02.05.2023 da parte dell'ASLCN1 con parere favorevole subordinato al rispetto di prescrizioni (Allegati 4 a/b);
  - nota prot. ric. n. 16445 del 17.03.2023 la Regione Piemonte - Settore Tecnico Regionale di Cuneo ex R.D. 523/1904 (Allegato 5);
  - nota prot. ric. n. 25378 del 21.04.2023 da parte della Regione Piemonte - Settore Tutela delle acque (Allegato 6).
- In data 06 dicembre 2022, l'Organo Tecnico provinciale, visti i pareri pervenuti sopra citati, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo e dei contributi dell'Ufficio Acque e Vigilanza provinciali, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto necessario approfondire alcuni aspetti progettuali, al fine di poter valutare compiutamente l'impatto complessivo dell'intervento proposto. Pertanto, con nota prot. n. 75153 del 21.12.2022 si è proceduto alla richiesta integrazioni con sospensione dei termini del procedimento di Verifica di VIA.
- Con nota prot. ric. n. 9363 del 15.02.2023 il proponente ha depositato la documentazione integrativa richiesta, che è stata pubblicata sul sito web dell'amministrazione provinciale e resa nota ai soggetti interessati alla presente procedura in data 23.02.2023 con prot. n. 11459.
- Con la medesima nota prot. n. 11459 del 23.02.2023, la Provincia ha provveduto a pubblicare gli elaborati depositati a corredo dell'istanza della procedura di Verifica presentata ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., da parte del Presidente del Consorzio Bealerotto Mussi con sede in Mondovì Via G.B. Cottolengo n. 13, avente per oggetto: *"Interventi di adeguamento dell'approvvigionamento ed ammodernamento del sistema d'irrigazione delle aree irrigue sottese all'invaso Pianfei, volti al risparmio delle risorse idriche, nei Comuni di Pianfei e Chiusa Pesio"* ed a richiedere ai soggetti interessati alla procedura, così come unificata, l'apporto istruttorio di competenza, informandoli che il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con nota

del 03.02.2023, in riscontro al quesito formulato dal Consorzio Bealerotto Mussi aveva comunicato che l'intervento medesimo doveva essere valutato sinergicamente e unitamente al progetto già in istruttoria presso questa Provincia, in un'ottica di valutazione di eventuali impatti cumulativi.

- In data 28 marzo 2023 l'Organo Tecnico provinciale si è nuovamente riunito per svolgere l'istruttoria tecnica relativa alle integrazioni depositate ed alla procedura di Verifica di VIA di competenza Ministeriale;
- In data 14 aprile 2023 con prot. ric. n. 23463 il proponente ha depositato chiarimenti spontanei relativi a:
  - il Piano di monitoraggio ambientale: prevede il monitoraggio dell'ecosistema acquatico e ripariale del corpo idrico Torrente Pesio codice 04SS2N369PI, interessato dalla realizzazione della nuova traversa di derivazione, per le fasi ante-operam, corso d'opera e post-operam, da attuarsi mediante rilievi di parametri chimico-fisici, componente macrobentonica, fauna ittica e parametri fisiografici-ambientali e idromorfologici presso n. 3 stazioni di monitoraggio (n. 1 a monte e n. 2 a valle della nuova traversa);
  - la Relazione sul rispetto dei principi DNSH: come affermato dal Proponente nella scheda di autovalutazione, il contributo positivo del progetto in relazione ai 6 obiettivi ambientali per i quali si applica il principio DNSH è il seguente:
    1. *“persegue il miglioramento dell'efficienza energetica in quanto consente l'accumulo di acqua e la sua distribuzione esclusivamente per caduta ed evita l'impiego di pompe di sollevamento”*;
    2. *“fornisce soluzioni di adattamento che contribuiscono in modo sostanziale a prevenire o ridurre il rischio di effetti negativi del clima attuale e del clima previsto per il futuro in quanto l'accantonamento della risorsa idrica consente una migliore gestione delle produzioni agricole riducendo gli effetti negativi dei cambiamenti climatici”*;
    3. *“persegue il miglioramento della gestione e dell'efficienza idrica, promuovendo l'uso sostenibile dell'acqua attraverso la protezione a lungo termine delle risorse idriche disponibili in quanto consente l'accumulo di acqua e la sua distribuzione a consorzi irrigui consolidati”*;
    4. *“utilizza in modo più efficiente le risorse naturali in quanto è finalizzato all'uso razionale della risorsa idrica derivandola da un torrente e, accantonandola in un lago artificiale esistente e ridistribuendola tal quale”. Inoltre, “presso l'opera di presa porzione di rifiuto inorganico eventualmente presente viene estratto dal corpo idrico e consegnata a discarica per tipologia di rifiuto”*;
    5. *“contribuisce alla protezione dell'ambiente dall'inquinamento mediante la prevenzione o la riduzione delle emissioni inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo, diverse dai gas a effetto serra”*;
    6. *“contribuisce a proteggere, conservare e a proteggere gli ecosistemi che sono già in buone condizioni, mediante la conservazione della natura e della biodiversità del Torrente Pesio e del Lago di Pianfei che saranno garantite dalle attività specifiche previste dal Piano di monitoraggio ambientale”*.
- La documentazione volontaria è stata tempestivamente pubblicata sul link istituzionale della Provincia provvedendo a chiedere il parere di competenza ai soggetti interessati alla procedura unificata.
- In data 5 maggio 2023 l'Organo Tecnico provinciale si è nuovamente riunito per svolgere l'istruttoria tecnica del progetto complessivo, così come integrato e proposto.

**Preso atto** dei pareri e dei contributi tecnici pervenuti da parte dei soggetti interessati nel corso della procedura (Allegati da 1 a 6), in premessa citati,

**Preso atto** dei contenuti della nota della Regione Piemonte – Settore Tutela delle acque (Allegato 6), dalla quale si evince che:

*“La Regione Piemonte, esercitando le proprie funzioni in materia di pianificazione, ha preventivamente ritenuto, in fase di aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto idrografico del fiume Po (PdG Po 2021), di inserire tra le previsioni di Piano azioni di potenziamento degli*

*interventi per il riequilibrio del bilancio idrico nell'area dei sottobacini idrografici dei torrenti Ellero e Pesio, caratterizzati da ricorrenti e severe criticità idriche.*

*Il Settore scrivente, come ben noto, ha provveduto alla predisposizione della scheda descrittiva per interventi di "Efficientamento del sistema idraulico irriguo primario dei Torrenti Pesio ed Ellero in Provincia di Cuneo", in relazione agli interventi strutturali a scala vasta previsti nel Piano ma non ancora concretizzati, segnalando, contestualmente, in accordo con l'Autorità di Bacino distrettuale del Po, per i corpi idrici potenzialmente interessati (torrente Ellero: IT0104SS2N178P, IT0104SS3N179PI, IT0106SS3F180PI e torrente Pesio: IT0104SS2N369PI, IT0106SS3F370PI) la proposta di applicazione dell'esenzione 4.7 agli obiettivi ambientali ai sensi della DQA, da verificarsi in sede di svolgimento delle idonee procedure di valutazione ambientale.*

*La scheda richiamata è riportata nell'Allegato 5.1, "Riesame dell'applicazione dell'art.4, comma 7, della direttiva 2000/60/CE nel Piano di Gestione delle Acque del distretto idrografico del fiume Po" dell'Elaborato 5 del PdG Po 2021, adottato con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino distrettuale del Po n. 4 del 20 dicembre 2021 e sottoposto a Misure di Salvaguardia con decreto n. 94/2022 del Segretario Generale della stessa Autorità. (...)*

*Preso atto che gli interventi in argomento risultano consistere in un riordino delle opere di presa dei Consorzi irrigui con una riduzione complessiva del prelievo, in ragione di quanto sopra, ed in forza della scheda precedentemente citata, riportata nell'Allegato 5.1 dell'Elaborato 5 del PdG Po 2021 vigente, si ritiene che, all'interno del procedimento in corso, codesta Provincia potrà valutare di dare conto dell'applicazione dell'esenzione 4.7 agli obiettivi ambientali ai sensi della DQA.*

**Preso atto** altresì dei contributi tecnici di ARPA dip. di Cuneo (Allegato 7 – note prot. ric. nn. 74926 del 20.12.2022, 19677 del 29.03.2023, 28301 del 08.05.2023), dell'Ufficio provinciale Acque (Allegato 8 - note prot. ric. nn. 71963 del 05.12.2023, 19041 del 28.03.2023, 27237 del 03.05.2023) dell'Ufficio Viabilità Mondovì (Allegato 9 – nota prot. n. 20201 del 31.03.2023), dell'Ufficio Vigilanza (Allegato 10 - note prot. nn. 73839 del 15.12.2022 e 20159 del 31.03.2023) e del Settore Tutela del Territorio (Allegato 11 – nota prot. ric. n. 17796 del 22.03.2023), dai quali emerge che:

*Relativamente al Progetto di interventi di potenziamento dell'approvvigionamento dell'esistente invaso di Pianfei, mediante derivazione dal Torrente Pesio, nel comune di Chiusa di Pesio e la realizzazione di una condotta di adduzione nei territori comunali di Chiusa di Pesio e Pianfei. Proponente: Consorzio di Irrigazione di II° del Pesio, Via G.B. Cottolengo n. 13, 12084 - MONDOVI'. (Verifica provinciale)*

Dal punto di vista amministrativo/autorizzativo, ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera, sulla base di quanto comunicato dal proponente, dovranno essere acquisiti i seguenti pareri, nulla osta ed autorizzazioni:

- Variante alla concessione a derivare ex D.P.G.R. 39 luglio 2003 n. 10/R e s.m.i. presso il Settore Gestione Risorse del Territorio - Ufficio Acque della Provincia di Cuneo;
- Autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. per le opere comprese nella fascia di rispetto di 150 m del Torrente Pesio, tutelata ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c) da parte dei Comuni di Chiusa di Pesio e Pianfei;
- Autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 dalla Regione Piemonte;
- Nulla osta ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 259/03 alla posa di tubazioni metalliche interrato dal Ministero dello Sviluppo Economico;
- Autorizzazione attraversamenti Strade Provinciali ai sensi del D.Lgs. 285/1992 dal Settore Viabilità provinciale;
- Autorizzazione attraversamenti Strade Comunali ai sensi del D.Lgs. 285/1992 da parte dei Comuni di Chiusa di Pesio e Pianfei;
- Permesso di costruire ai sensi del D.P.R. 380/2001 e s.m.i. da parte dei Comuni di Chiusa di Pesio e Pianfei.

Dal punto di vista tecnico, con gli interventi in progetto si intende aumentare la funzionalità ed efficienza dell'invaso di Pianfei, la cui capienza è ad oggi di circa 544.000 mc, attualmente a servizio di circa 118 ettari del Consorzio d'Irrigazione di 1° grado Bealerotto Mussi.

Per quanto dichiarato, il progetto è indipendente ma funzionale al più ampio progetto relativo alla

realizzazione del nuovo invaso di Serra Degli Ulivi -capacità d'accumulo prevista di 13.100.000 mc- che si alimenterà anche dal Torrente Ellero e del sistema idraulico-irriguo primario ad esso connesso che il Consorzio del Pesio intende realizzare con progetto avente altro iter autorizzativo.

Le opere nel loro complesso possono essere distinte in:

1. opera di derivazione fluviale costituita da una traversa ad acqua fluente sul T. Pesio
2. opere di compenso e mitigazione costituite da un lago a volume e livello fisso (volume complessivo circa 10.000 mc e profondità di circa 2,70 metri), realizzato circa 600 m a valle dell'opera di derivazione con relativi edifici di restituzione e captazione;
3. condotta di trasferimento idrico dal lago di compenso all'invaso di Pianfei costituita da una condotta interrata in acciaio saldato della lunghezza di 6.911 m e diametro pari a 1.400 mm.

Per soddisfare l'idroesigenza attuale del comprensorio, con il progetto sembra richiesta una diminuzione della portata media derivabile ad uso irriguo dagli attuali 1645 l/s medi mensili a 561 l/s medi stagionali. In termine di volumi di prelievo si passerebbe da 19.411.463 mc/anno (al netto dei dati non reperibili) a poco più di 8.832.413 mc/anno.

La suddetta portata, prima di raggiungere l'invaso in progetto, verrebbe anche utilizzata per finalità idroelettriche, tramite la realizzazione di una non meglio specificata centrale idroelettrica.

Inoltre si prevede l'unificazione del periodo di esercizio dell'irrigazione, e quindi delle derivazioni, dal 01 Aprile al 30 Settembre di ogni anno per tutte le infrastrutture di derivazione.

Le opere di derivazione ricadono in area vincolata dal punto di vista paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004. Inoltre l'area della prevista traversa e parte della condotta ricadono in "Area a *pericolosità molto elevata (Ee)*" del PAI.

*Relativamente agli Interventi di adeguamento dell'approvvigionamento ed ammodernamento del sistema d'irrigazione delle aree irrigue sottese all'invaso Pianfei, volti al risparmio delle risorse idriche, nei Comuni di Pianfei e Chiusa Pesio. Proponente: Consorzio Bealerotto Mussi, Via G.B. Cottolengo n. 13, 12084 - MONDOVI'.*

Dal punto di vista amministrativo/autorizzativo, ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera, sulla base di quanto comunicato dal proponente, dovranno essere acquisiti i seguenti pareri, nulla osta ed autorizzazioni:

- Variante alla concessione a derivare ex D.P.G.R. 39 luglio 2003 n. 10/R e s.m.i. presso il Settore Gestione Risorse del Territorio - Ufficio Acque della Provincia di Cuneo;
- Permesso di Costruire, comune di Chiusa Pesio: PdC n. 232/2022, protocollo n. 11075/2022 in data 20/12/2022.
- Autorizzazione Paesaggistica, comune di Chiusa Pesio: Autorizzazione Paesaggistica n. 232/2022, protocollo n. 10566/2022 in data 29/11/2022.
- Autorizzazione di vincolo idrogeologico L.R. 45/89: istanza inviata via PEC al settore di Cuneo della Regione Piemonte in data 16/12/2022.

Dal punto di vista tecnico, gli interventi a carico dell'invaso di Pianfei riguardano la messa a norma ed efficientamento tecnico/gestionale degli organi di scarico di fondo e dell'opera di presa dello sbarramento di Pianfei mediante il loro spostamento al di fuori del corpo diga in terra omogenea (condizione non ammessa ai sensi del punto E.7 delle Norme tecniche per la progettazione e costruzione degli sbarramenti di ritenuta approvate con Decreto 26.06.2014 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) con riubicazione nell'ammasso roccioso della spalla sinistra della sezione di sbarramento all'interno di una nuova galleria.

Sinteticamente la consistenza delle opere previste in progetto è la seguente.

- Realizzazione di una torre di presa in posizione prossima alla spalla sinistra della sezione di sbarramento con relativo ponte di collegamento alla strada circumlacuale. All'interno della torre di presa sarà ubicata l'opera di derivazione dello scarico di fondo della diga promiscuo con la

derivazione irrigua con relative apparecchiature elettromeccaniche di sezionamento, regolazione e misura;

- Galleria di lunghezza pari a 160 metri per l'attraversamento dell'ammasso roccioso della spalla sinistra avente diametro interno pari a DN 1.200 mm e contenente la condotta promiscua in acciaio saldato DN 600 mm;
- Edificio di restituzione di valle, interrato, all'interno del quale è organizzata la ripartizione della derivazione nei tre usi: esitazione delle portate dello scarico di fondo al corso del rio Fontana Mondina previa dissipazione energetica in vasca di dissipazione, restituzione dell'DE (deflusso ecologico), derivazione irrigua.

Dal punto di vista ambientale, a seguito dell'istruttoria tecnica relativa ad entrambi gli interventi, è necessario imporre le seguenti **condizioni ambientali**, al fine di ridurre al minimo gli impatti ambientali sulle componenti ambientali interferite, sugli habitat e sulla fauna acquatica:

- a) prevedere un rilascio del **Deflusso Ecologico pari a 360 l/s per l'intero anno**, secondo le risultanze dall'analisi svolta dall'Ufficio Provinciale Acque;
- b) prevedere un monitoraggio ambientale biologico e chimico-fisico del Torrente Pesio nel tratto sotteso dalla nuova traversa, relativamente alle componenti fauna ittica e fauna macrobentonica, da svolgersi **prima dell'inizio dei lavori e in fase post operam**, al 3°/5° anno di esercizio. I parametri monitorati dovranno essere corredati da misure dirette di portata. Il piano dovrà essere preventivamente concordato con l'ARPA e prevedere l'invio delle risultanze agli enti di controllo;
- c) **in fase di progettazione esecutiva, e comunque prima dell'avvio lavori**, il proponente dovrà presentare alla Provincia ed ad ARPA, un piano della cantierizzazione corredato da una o più dettagliate planimetrie riferite al contesto ambientale locale. In generale, la scelta e l'allestimento delle aree di cantiere dovrà seguire il criterio dell'adozione della fascia di minimo ingombro contenendo nel limite di quanto tecnicamente possibile le aree interferite ed i movimenti terra;
- d) **in fase di realizzazione delle opere**, l'allestimento del cantiere non dovrà comportare interferenze con le aree boscate limitrofe, con eventuali aree umide (che andranno preventivamente recintate per evitare interferenze accidentali durante i lavori) e con ogni altra area non preventivamente individuata per l'esecuzione dei lavori;
- e) al fine di ridurre al minimo gli impatti ambientali sugli habitat e sulla fauna acquatica, **durante l'esecuzione degli interventi in alveo** (realizzazione della nuova traversa - attraversamenti della condotta lungo il corso d'acqua):
  - in virtù dei periodi riproduttivi delle specie presenti, le lavorazioni in alveo dovranno rispettare le tempistiche definite dalla DGR 72-13725 del 2010;
  - gli interventi in alveo dovranno essere effettuati previa comunicazione ai competenti Uffici Provinciali preposti alla tutela della fauna, per le operazioni e tempistiche di eventuale recupero e spostamento dell'ittiofauna presente nell'area interessata, dando attuazione alle eventuali compensazioni individuate dagli Uffici Provinciali, qualora ritenute necessarie;
  - si dovrà garantire il libero deflusso delle acque del corso d'acqua attraverso la realizzazione di idonee opere provvisorie (es. ture, savanelle);
- f) **al termine dei lavori** i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le piste di servizio eventualmente realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti.

### **g) Piano di Monitoraggio Ambientale**

Il piano di monitoraggio proposto ed integrato prevede tre punti lungo l'asta fluviale: PE0 a monte della traversa, assunto come "bianco" di riferimento, e due stazioni a valle della stessa lungo il tratto di torrente Pesio che subirà il prelievo e che sarà soggetto a deflusso ecologico. Precisamente il primo PE1 sarà a monte del primo attraversamento della condotta e il PE 2 a valle dell'ultimo attraversamento della condotta in subalveo.

Le attività di monitoraggio e le componenti ambientali considerate (macroinvertebrati, fauna ittica e IFF) consentiranno di valutare l'evoluzione/trasformazione dell'ecosistema fluviale del torrente Pesio; la fase di post operam è strutturata a 1 -3- 5 anni.

Sono state anche indicate le eventuali misure correttive nel caso di peggioramento chimico/biologico del corso d'acqua, tra cui si cita anche una possibile *"disattivazione del prelievo in quelle stagioni più critiche per quanto riguarda la disponibilità di acqua in alveo (es. inverno o estate)."*

Ciò indicato, il piano di monitoraggio ambientale dovrà essere integrato con l'applicazione dell'indice IQM<sub>m</sub> per le valutazioni morfologiche, secondo il manuale IDRAIM 131/2016, indice già applicato in sede di anteoperam.

La documentazione dovrà essere inviata all'ARPA dip. di Cuneo per le dovute verifiche.

### **h) Piano di Monitoraggio Ambientale dell'amianto aerodisperso**

Si prevede di effettuare un monitoraggio ambientale dell'amianto aerodisperso (analisi al SEM, 3000 l. di prelievo, flusso di aspirazione 6-9 l/min) durante tutte le fasi lavorative (scavo, movimentazione e perforazione) in due uniche postazioni identificate presso recettori sensibili, collocate entrambe in sponda destra: il primo presso il circolo di pesca e la seconda presso la strada di accesso ad una abitazione privata. Soglia di riferimento per l'allarme 1 fibra/l.

Il cronoprogramma definisce la durata dei lavori in 18 mesi con sovrapposizione di attività in entrambe le aree di cantiere e le sole 2 postazioni individuate non risultano sufficienti.

Risulta pertanto necessario implementare i punti di campionamento con postazioni di campionamento presso le recinzioni di cantiere. La collocazione esatta dei punti sarà definita e condivisa in sede di sopralluogo congiunto con l'ARPA, come proposto nel documento in esame.

### **i) Scala di risalita per l'ittiofauna**

Considerato che la scala di rimonta per l'ittiofauna proposta non soddisfa i criteri tecnici dettati dalle vigenti linee guida regionali (DGR 2015, n. 25-1741) per la progettazione ed il monitoraggio dei passaggi per la libera circolazione della fauna ittica ed i requisiti di efficacia e di funzionalità per la tutela della fauna stessa, il proponente è tenuto a presentare una revisione del manufatto, prestando attenzione a soddisfare tutti i punti indicati al paragrafo 10. "Sintesi degli elementi base da sviluppare e verificare nei progetti di passaggi per la libera circolazione della fauna ittica", in accordo con l'Ufficio Vigilanza provinciale ed ARPA dip. di Cuneo.

La progettazione, a firma di un ittiologo accreditato o altro personale qualificato, dovrà essere corredata da un piano di manutenzione e di un piano di monitoraggio per verificare la funzionalità del passaggio.

Si fa obbligo di realizzare i lavori di realizzazione del passaggio dei pesci, in virtù dei periodi riproduttivi delle specie presenti, ai sensi dell'art 12 della LR n 37/2006 *"Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici"*.

Inoltre, prima dell'esecuzione degli interventi in alveo sarà necessario effettuare le operazioni di recupero dell'ittiofauna e la successiva reimmissione, ad esempio a monte della traversa.

## Considerato che:

- l'Autorità di Bacino del Fiume Po, con nota prot. ric. n. 72898 del 12.12.2022, ha evidenziato le condizioni necessarie ai fini della valutazione dell'applicabilità dell'esenzione ex art. 4.7 della Direttiva Quadro sulle Acque, alla quale si rimanda integralmente;
- in data 14 aprile 2023, il proponente ha prodotto chiarimenti e dettagli informativi spontanei relativi al rispetto del principio di non arrecare danni significativi all'ambiente (DNSH) ed aggiornamenti al Piano di monitoraggio ambientale connesso alle opere;
- con nota prot. ric. n. 25378 del 21.04.2023, la Regione Piemonte – Settore Tutela delle acque ha dichiarato di aver provveduto alla predisposizione della scheda descrittiva per interventi di "Efficientamento del sistema idraulico irriguo primario dei Torrenti Pesio ed Ellero in Provincia di Cuneo", in relazione agli interventi strutturali a scala vasta previsti nel Piano ma non ancora concretizzati, segnalando, contestualmente, in accordo con l'Autorità di Bacino distrettuale del Po, per i corpi idrici potenzialmente interessati (torrente Ellero: IT0104SS2N178P, IT0104SS3N179PI, IT0106SS3F180PI e torrente Pesio: IT0104SS2N369PI, IT0106SS3F370PI), la proposta di applicazione dell'esenzione 4.7 agli obiettivi ambientali ai sensi della DQA, da verificarsi in sede di svolgimento delle idonee procedure di valutazione ambientale;
- il progetto si configura come un esempio di razionalizzazione di risorsa idrica ad uso irriguo del comparto agricolo cuneese, legato altresì all'attuale periodo di emergenza idrica;
- gli interventi previsti presso l'invaso di Pianfei non prevedono l'aumento della portata derivata dai corpi idrici naturali che originano il lago;
- In data 5 maggio 2023, l'Organo Tecnico provinciale, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo e degli Uffici provinciali coinvolti, ha unanimemente ritenuto che gli interventi in esame possano essere esclusi dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate in premessa;

## e dato atto che

- a) sulla base dell'istruttoria svolta dagli enti coinvolti nel procedimento e dalle prescrizioni impartite al proponente, è fatto tutto il possibile per mitigare l'impatto negativo sullo stato del corpo idrico;
- b) le motivazioni delle modifiche o alterazioni ai corpi idrici interessati sono menzionate specificamente e illustrate nel Piano di gestione del distretto idrografico del fiume PO 2021-2027 e gli obiettivi sono riveduti ogni sei anni dagli enti competenti in materia;
- c) le motivazioni delle modifiche o alterazioni ai corpi idrici interessati dal progetto sono di prioritario interesse pubblico per le motivazioni indicate nella documentazione agli atti e nelle premesse, e
- d) trattandosi di un progetto di razionalizzazione di risorsa idrica ad uso irriguo basato su un invaso esistente, per ragioni di fattibilità tecnica o costi sproporzionati, i vantaggi derivanti da tali modifiche o alterazioni dei corpi idrici non possono essere conseguiti con altri mezzi che costituiscano una soluzione notevolmente migliore sul piano ambientale;

sulla base della documentazione agli atti, degli esiti dell'istruttoria svolta dagli enti coinvolti nel procedimento e dalle prescrizioni impartite al proponente, ricorrono le condizioni previste per la deroga agli obiettivi ambientali di cui dall'art. 4.7 della Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE (DQA);

**Rilevato** che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 "*Servizio Valutazione Impatto Ambientale*".

**Atteso che** ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento UE n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia.

**Dato atto** che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990.

**Rilevato** che ai sensi dell'art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs n. 159/2011, il presente provvedimento non incorre nell'obbligo della documentazione antimafia.

**Atteso** il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all'art. 23

del D.Lgs n. 33/2013.

**Vista** la legge n. 190/2012 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” e relativo PTPC.

**Visto** il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i. “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali*”.

**Visto** il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i..

**Visto** il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante “*Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall’art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116*”.

**Vista** la L.R. 14.12.1998, n. 40 “*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*” e s.m.i..

**Vista** la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell’Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

**Visto** il D. L. 16 luglio 2020, n. 76, cd. «*decreto Semplificazioni*» - “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”.

**Vista** la L. 11 settembre 2020, n. 120 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”.

**Atteso che** tutta la documentazione è depositata agli atti.

Tutto quanto sopra esposto e considerato,

## DISPONE

- 1. DI ESCLUDERE** dalla procedura di **Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs.152/06 e s.m.i. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii.**, il progetto di interventi di potenziamento dell’approvvigionamento dell’esistente invaso di Pianfei, mediante derivazione dal Torrente Pesio, nel comune di Chiusa di Pesio e la realizzazione di una condotta di adduzione nei territori comunali di Chiusa di Pesio e Pianfei, presentato in data 04.10.2022 con prot. di ric. n. 58853, da parte del legale rappresentante del Consorzio di Irrigazione di II° del Pesio, con sede in Via G.B. Cottolengo n. 13 a Mondovì, e gli Interventi di adeguamento dell’approvvigionamento ed ammodernamento del sistema d’irrigazione delle aree irrigue sottese all’invaso Pianfei, volti al risparmio delle risorse idriche, nei Comuni di Pianfei e Chiusa Pesio, presentato in data 17.02.2023 con prot. di ric. n. 9911, da parte del legale rappresentante del Consorzio Bealerotto Mussi, con sede in Via G.B. Cottolengo n. 13 a Mondovì, in quanto valutate le caratteristiche e la localizzazione degli interventi proposti, non si presuppongono criticità particolari atte ad aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura dell’area in esame e non risulta passibile di ulteriori impatti sui diversi comparti ambientali interferiti, meritevoli d’approfondimento;
- 2. DI STABILIRE** per i proponenti, l’obbligo di ottemperare al rispetto delle seguenti condizioni ambientali da a) ad i) in premessa citate, volte a migliorare la sostenibilità ambientale dello sfruttamento idrico in progetto, secondo le modalità stabilite al comma 3 dell’art. 28 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (Verifica di ottemperanza), provvedendo a trasmettere gli elementi necessari al controllo dell’attuazione delle stesse al Dipartimento ARPA di Cuneo e alla Provincia di Cuneo;
- 3. DI STABILIRE CHE**, nella fase di redazione del progetto definitivo, da presentare in allegato alle istanze necessarie per la costruzione e la messa in esercizio dell’intervento, dovranno essere recepite le indicazioni dettagliatamente descritte nei pareri pervenuti, in premessa citati;

#### **4. DI DARE ATTO CHE**

- a) sulla base dell'istruttoria svolta dagli enti coinvolti nel procedimento e dalle prescrizioni impartite al proponente, è fatto tutto il possibile per mitigare l'impatto negativo sullo stato del corpo idrico;
- b) le motivazioni delle modifiche o alterazioni ai corpi idrici interessati sono menzionate specificamente e illustrate nel Piano di gestione del distretto idrografico del fiume PO 2021-2027 e gli obiettivi sono riveduti ogni sei anni dagli enti competenti in materia;
- c) le motivazioni delle modifiche o alterazioni ai corpi idrici interessati dal progetto sono di prioritario interesse pubblico per le motivazioni indicate nella documentazione agli atti e nelle premesse, e
- d) trattandosi di un progetto di razionalizzazione di risorsa idrica ad uso irriguo basato su un invaso esistente, per ragioni di fattibilità tecnica o costi sproporzionati, i vantaggi derivanti da tali modifiche o alterazioni dei corpi idrici non possono essere conseguiti con altri mezzi che costituiscano una soluzione notevolmente migliore sul piano ambientale,

e che, sulla base della documentazione agli atti, degli esiti dell'istruttoria svolta dagli enti coinvolti nel procedimento e dalle prescrizioni impartite al proponente, per quanto premesso e per quanto allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, ricorrono le condizioni previste per la deroga agli obiettivi ambientali di cui dall'art. 4.7 della Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE (DQA);

**5. DI STABILIRE CHE**, qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali dettate nel presente provvedimento ed ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;

**6. DI RENDERE NOTO** il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

**7. DI ALLEGARE** al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, i seguenti pareri e contributi tecnici pervenuti:

- nota prot. ric. n. 66143 del 09.11.2022 del Comune di Chiusa di Pesio (Allegato 1);
- nota prot. ric. n. 72898 del 12.12.2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po (Allegato 2);
- nota prot. ric. n. 73615 del 14.12.2022 della Regione Piemonte - Settore Difesa del Suolo ex L.R. 25/2003 e D.P.G.R n. 2/R/2022 (Allegato 3);
- note prott. ric. nn. 448 del 04.01.2023 e 26878 del 02.05.2023 da parte dell'ASLCN1 con parere favorevole subordinato al rispetto di prescrizioni (Allegati 4a/b);
- nota prot. ric. n. 16445 del 17.03.2023 la Regione Piemonte - Settore Tecnico Regionale di Cuneo ex R.D. 523/1904 (Allegato 5);
- nota prot. ric. n. 25378 del 21.04.2023 da parte della Regione Piemonte – Settore Tutela delle acque (Allegato 6);
- note prot. ric. nn. 74926 del 20.12.2022, 19677 del 29.03.2023, 28301 del 08.05.2023 dell'ARPA dip. di Cuneo (Allegato 7);
- note prot. ric. nn. 71963 del 05.12.2023, 19041 del 28.03.2023, 27237 del 03.05.2023 dell'Ufficio provinciale Acque (Allegato 8)
- nota prot. n. 20201 del 31.03.2023 dell'Ufficio Viabilità Mondovì (Allegato 9);

- note prott. nn. 73839 del 15.12.2022 e 20159 del 31.03.2023 dell'Ufficio Vigilanza (Allegato 10);
- nota prot. ric. n. 17796 del 22.03.2023 del Settore Tutela del Territorio (Allegato 11).

### **DA' ATTO**

che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

### **INFORMA**

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine di 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni 120.

### **IL DIRIGENTE**

**dott. Alessandro RISSO**